



#GerryOnTheRoad

La newsletter di **Gerardo Stefanelli** per continuare a camminare ed essere aggiornati sulle strade da percorrere insieme.

La **prima pagina** di questo **2025** non sarà decorata di festoni né di auguri. Ho aspettato per scriverla perché volevo trovare le parole giuste, perché i nuovi inizi meritano **riflessioni**.

Poi, sabato, una frase, un gesto, hanno scelto non solo il tema su cui mi voglio soffermare, ma anche un **obiettivo su cui vorrei provare quest'anno a dare risposte concrete**.

Quando ho letto l'ultimo messaggio che **Luca Palmegiani** ha scritto sul proprio profilo, ho provato una scossa, come un **richiamo al mio senso di responsabilità**.

«*Voglio varcare il confine di questa gabbia che mi opprime*» ha scritto Luca, **ragazzo di 25 anni**, appassionato di politica, vivo e vivace, solare e sorridente, che si è trovato ad affrontare qualcosa, evidentemente, più grande di lui.

Oggi, vorrei rivolgermi a Luca e a tutti i ragazzi che vivono una situazione di disagio. Per prima cosa: **perdonate il "mondo dei grandi"**. Perdonate quel mondo che non è stato o non è in grado di ascoltarvi; quello che vi ha sobbarcato di obiettivi senza darvi i mezzi per poterli raggiungere; che **vi ha fatto credere di non essere abbastanza** e che continua ad additarvi come la peggiore delle generazioni.

Oggi, sento la responsabilità di un disagio esistenziale che attanaglia i nostri giovani, sempre più isolati, come se non ci fosse spazio per la loro fragilità in un **sistema sociale che sembra premiare solo la forza apparente**. Invece, **la salute mentale deve essere la priorità**. L'ascolto attivo delle nuove generazioni, sia come cittadino che come referente nelle istituzioni: questo è il grande impegno e desiderio che voglio portare avanti quest'anno.

Voglio parlare ai e con i giovani, assicurarmi che loro sappiano che **chiedere aiuto è un atto di coraggio** e non di debolezza. Spero di riuscire a fargli scoprire la bellezza delle emozioni e il valore dell'incontro, di tutto ciò che avviene oltre la tecnologia, dalla lettura di un libro a una semplice passeggiata.

Per questo, con la Provincia, abbiamo pensato di organizzare qualcosa per i giovani, per **nutrire le loro anime contro il disagio** che vivono e contro la fase di incertezza che attraversano. Nascerà così “**Che ci faccio qui?**”, un ciclo di eventi dedicato ai ragazzi delle scuole superiori, un’occasione per fermarsi, riflettere, ascoltare.

Incontreremo grandi autori, personalità che possano parlare ai ragazzi in modo autentico e ispirante, cercando di rispondere a quelle domande che, in fondo, tutti ci poniamo: “**Che ci faccio qui? Qual è il mio ruolo nel mondo? Chi posso diventare?**”

Non vogliamo offrire risposte preconfezionate, ma stimoli e strumenti per aiutare i ragazzi a trovare la propria strada. Vogliamo far loro capire che non sono soli, che c’è chi vuole ascoltarli e accompagnarli in questo cammino.

La sfida è grande ma, allo stesso tempo, bellissima. Il **disagio giovanile** non è un problema solo “loro,” è **un problema di tutti noi**. Sta a noi adulti creare spazi di confronto, offrire esempi positivi, e lavorare ogni giorno per costruire un mondo in cui nessuno si senta dimenticato o inutile.

In questo primo passo del 2025, vi invito a riflettere insieme a me. A portare questa missione nelle nostre case, nei nostri luoghi di lavoro, in ogni angolo della nostra vita.

**Tu che ne pensi?
Dimmi la tua**

NON SOLO IL FUTURO...

Questa settimana non lavoreremo solo sulle sfide da affrontare nell'immediato futuro, ma anche per assicurarci che il passato si traduca oggi in consapevolezza.

Gennaio è il **mese della Memoria**, per questo in Provincia abbiamo deciso di promuovere la memoria storica e di assicurarci che le nuove generazioni osservino e assimilino quanto è avvenuto nel passato grazie al programma “**Scuola Aperta**”.

Così, 2000 studenti delle scuole superiori potranno partecipare anche questo anno a un percorso gratuito al “**Museo storico di Piana delle Orme**” e intraprendere un viaggio nella **storia del Novecento**.

La memoria è riscatto, conoscenza e rispetto; i giovani sono gli strumenti attraverso i quali possiamo preservarla e custodirla come insegnamento e antidoto contro le crudeltà che persistono nel mondo.



Minturno presenta la prima edizione del Premio Dafni Scotese, concorso indirizzato agli studenti delle superiori

[Scopri di più](#)



Il programma "Scuola Aperta" vuole ampliare i confini delle aule didattiche della nostra Provincia

[Scopri di più](#)

Gerardo Stefanelli
www.gerardostefanelli.it

Questa email è stata inviata a {{contact.EMAIL}}
L'hai ricevuta perché sei iscritto/a alla mia newsletter.

[Annulla iscrizione](#)

